



Man Ray, Anatomie  
s, 1930

## INSTANT KARMA

### *PROFILO PER UN SEMINARIO TEATRALE SUL CONTEMPORANEO*

*di Sabrina Marsili*

Guardare una fotografia significa sprofondare nel tempo e nello spazio, ritrovarne lo spessore del senso dietro la superficie piatta dell'immagine.

Come dice Braudillard : “ E’ un’esperienza filosofica” a tutti gli effetti, un esercizio di conoscenza per gettare ponti mentali ed affettivi”.

Il laboratorio teatrale Instant karma vuole sviluppare la capacità di guardare ‘dentro’ una foto per incarnarne la vulnerabilità, la mutabilità, la mortalità, affidando alla percezione dello sguardo la capacità introspettiva ed espressiva.

Un teatro ‘reinventato’ che si affida alla pluralità della superficie piatta per ritrovare lo spessore del senso.

Il seminario che propongo vuole, inoltre, incentrarsi sulla vita contemporanea e sulla sua rappresentazione , attingendo a questo mezzo obiettivo di guardare il mondo – la fotografia-.

Catturare ciò che si vede in un colpo solo, riproducendo direttamente la propria impressione, catturare l’emozione per tradurla in un’esperienza fisica : perciò le fotografie devono essere lette non solo come messaggio culturale, ma come messaggio esistenziale.

Il seminario si avvarrà di un training fisico, basato su esercizi di Jacques Lecoq, Jerzy Grotowski e della danza Buto, esercizi di ritmica, una serie di improvvisazioni individuali -le ali della creatività- uno studio sulle fotografie , proposte da me e dai partecipanti, per dar corpo alla storia esistenziale dell’immagine.

Intrecci e concatenazioni tra una forma d’arte ed il singolo: capacità di penetrare, testimoniare .... sarà il punto di partenza per questa ricerca , che vuole diventare vero e proprio progetto teatrale.

Si richiedono foto a scelta da libri, riviste; persone, paesaggi, animali e , a piacere, delle foto personali.

Immagini per la ricerca:



**2007**  
**3° PREMIO PORTAFORE**  
**SIMONA GHIZZONI • LA SFIDA DI UN PESO PIUMA**

«Questa fotografia fa parte di *GMJ Dopo*, reportage sui disturbi dell'alimentazione. All'epoca dell'adolescenza ho visto un'intera classe di università, sveglia, lì s'indimentica una domanda fredda di cadute dell'estate 2003. Avevo 22 anni e pesavo meno di 25 chili. Ho scoperto questo quanto malattia sia diffusa e che il numero delle ospedalizzazioni sia in forte crescita. C'è una lotta di pregiudizi contro questi disturbi. Ho conosciuto alcune ragazze. Ho visto il loro dolore. Chiara, la ragazza della foto, l'ho incontrata in una clinica. L'ho vista così, sporca, confusa, che non sa più niente. Dietro di una barriera made of medicine. Non poteva essere definita l'una o l'altra e un giorno mi ha detto: «Oh, puoi farmi una foto mentre fumo?». Quando l'ho chiamata per darle che lo scatto aveva fatto un perché importante, abbiamo riso. Il momento più bello, perché è stato quando, dopo circa un anno, Chiara mi ha invitato a mangiarne una pizza. Adesso non riesce mai a stare serena quando la fotografò».

**SABRINA MARSILI** diplomata presso la scuola internazionale di Teatro **JACQUES LECOQ**.  
 Attrice e regista. Svolge attività d'insegnamento, formazione e ricerca